

Lucien Nanama

**Il rilievo dell'intenzione
nella valida amministrazione
e ricezione dei sacramenti.
Aspetti storici e giuridici**

MARCIANUM PRESS

Vidimus et approbamus ad normam Statutorum Facultatis

Prof. Dr. Bruno Fabio Pighin
Prof. Dr. Elias Frank
Prof. Dr. Marino Mosconi
Prof. Dr. Benedict Ndubueze Ejeh
Venezia, 11 ottobre 2019
Prot. N. FDC 439/2019.46

Imprimatur

Angelo Pagan, *Vicario Generale*
Venezia, 7 aprile 2021
Prot. CUR-2021-341

© 2021, Marcianum Press, Venezia
Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro 1 – 30123 Venezia
t 041 27.43.914 – f 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

ISBN 978-88-6512-693-6

INDICE GENERALE

INDICE GENERALE.....	5
SIGLE E ABBREVIAZIONI.....	15
INTRODUZIONE GENERALE.....	21

PARTE I

QUESTIONI EMERGENTI CIRCA L'INTENZIONE DALL'EPOCA PATRISTICA AL CONCILIO DI TRENTO

CAP. I: <i>Nozioni preliminari sull'intenzione in tema di validità dei sacramenti</i>	33
1. Introduzione.....	33
2. Significato dell'intenzione a partire dall'etimologia.....	33
3. Rilevanza della volontà e dell'intelligenza rispetto all'intenzione.....	35
4. L'intenzione sacramentale da parte del ministro e del soggetto.....	35
4.1 Da parte del ministro.....	36
4.2 Da parte del soggetto.....	36
5. Distinzioni ed efficacia dell'intenzione.....	37
5.1 Distinzione dottrinal-giuridica.....	37
5.2 Distinzione prettamente canonica.....	39
6. <i>Dispositio, condicio et intentio</i>	40
CAP. II: <i>L'intenzione nell'amministrazione dei sacramenti: controversie sorte in epoca patristica poi risolte</i>	43
1. Introduzione.....	43
2. L'intenzione simoniaca nel conferimento dei sacramenti.....	43
2.1 L'intenzione simoniaca.....	44
2.2 Decisioni ecclesiastiche contrastanti sulla validità del sacramento simoniaco.....	47
2.2.1 Condanna della simonia.....	48

2.2.2	Decisioni <i>contra validitatem</i> dei sacramenti conferiti con <i>animus simoniacus</i>	51
2.2.3	Decisioni <i>pro validitate</i>	55
2.3	Principi di valutazione giuridica della validità di un sacramento	58
2.4	Valore giuridico del sacramento conferito con intenzione simoniaca	60
2.4.1	La validità del sacramento simoniaco a partire dal rapporto tra l'intenzione e il proseguimento di un fine perverso	61
2.4.2	La validità del sacramento simoniaco secondo l'ermeneutica agostiniana.....	61
2.4.3	La validità del sacramento simoniaco secondo le testimonianze delle fonti canoniche.....	65
2.5	La questione dell'intenzione nella problematica delle riordinazioni	68
3.	La <i>mala intentio</i> e l' <i>intentio mali ministri</i>	71
3.1	Il principio dell'intenzione nella controversia donatista	71
3.2	Aspetti emergenti dell'intenzione nella controversia donatista a partire dalle risposte di Ottato di Milevi e di Agostino d'Ippona	76
3.3	Incidenza giuridica dell'intenzione cattiva	79
3.4	Accenno a due fonti importanti relative alla questione circa la <i>sanctitas</i> , l' <i>intentio</i> e la validità dei sacramenti	81
4.	La questione dell'intenzione nel pedobattesimo.....	83
4.1	La questione dell'intenzione nelle discussioni sul pedobattesimo	84
4.2	Il battesimo dei bambini presentati con intenzione superstiziosa	88
4.3	Esigenza di una manifestazione di qualche intenzione	92
5.	Conclusione	94
CAP. III: <i>Receptio e confirmatio del principio dell'intenzione in ordine alla validità dei sacramenti dal secolo IX fino al concilio di Trento</i>		
1.	Introduzione	95
2.	Il principio dell'intenzione negli scrittori scolastici e nelle fonti canoniche..	95
2.1	Premessa.....	96
2.2	Il postulato giuridico dell'intenzione secondo gli Scolastici	97
2.3	Il principio dell'intenzione in alcune fonti canoniche.....	100
2.3.1	Le fonti derivanti dai Pontefici romani e dai Dottori.....	101
2.3.2	Il <i>Decretum Gratiani</i> e il <i>Liber extra</i>	104
2.3.3	Fonti conciliari e sinodali.....	106
2.3.4	Altre fonti di natura giuridica.....	108

3. L'intenzione come principio unificante della materia e della forma	109
3.1 Riflessione degli autori scolastici sul trinomio intenzione, materia e forma	109
3.2 Considerazioni giuridiche emergenti dalle fonti canoniche sul trinomio intenzione, materia e forma	112
3.2.1 Premesse	112
3.2.2 Intenzione e materia	113
3.2.3 Intenzione e forma	117
4. Intenzione e ministerialità	118
4.1 L'intenzione come presupposto incondizionato nella ministerialità	118
4.2 L'intenzione nella necessaria distinzione tra il ministro e il soggetto	124
6. Conclusione	125
 CAP. IV: <i>L'intenzione secondo il concilio di Trento</i>	127
1. Introduzione	127
2. La questione dell' <i>intentio in haeresi</i>	128
3. Altri aspetti riguardanti l' <i>intentio</i> e la <i>fides</i>	133
3.1 Negazione dell'intenzione e affermazione della fede come requisito <i>ad validitatem</i>	133
3.2 Esclusione dell'intenzione e principio della <i>sola fides</i> e della <i>sola Scriptura</i>	138
3.3 Sintesi giuridica del problema	142
4. L'ermeneutica del canone 11 sull'intenzione	146
4.1 Le fonti del canone 11	146
4.1.1 Fonti scolastiche	146
4.1.2 Confronto del c. 11 con fonti magisteriali	148
4.2 L'intenzione e il ministro del sacramento	153
4.2.1 La negazione dell'intenzione	153
4.2.2 Qualche conseguenza giuridica	155
4.3 L'inciso: <i>saltem</i>	156
4.3.1 Introduzione dell'inciso <i>saltem</i>	157
4.3.2 Conseguenze giuridiche	158
4.4 L'intenzione e la qualifica Chiesa	159
4.4.1 Aspetti generali	159
4.4.2 Considerazioni giuridiche sull'intenzione relativamente alla Chiesa	163

4.4.3 Distinzione tra quello che intende la Chiesa e quello che fa la Chiesa.....	168
5. Aspetti emergenti dell'intenzione nella problematica del sacramento conferito per gioco.....	169
5.1 Premesse patristiche.....	170
5.2 Premesse scolastiche.....	172
5.2.1 Argomenti <i>pro validitate</i>	172
5.2.2 Argomenti <i>contra validitatem</i>	173
5.3 Sintesi.....	174
5.4 La risposta del concilio di Trento.....	175
6. Conclusione.....	178
 CAP. V: <i>La problematica dell'intenzione in ordine alla validità dei sacramenti nel periodo post tridentino</i>	181
1. Introduzione.....	181
2. Problematica dell'“intenzione esterna” ed “interna”.....	181
2.1 Premessa.....	181
2.2 Tesi dell'“intenzione esterna”.....	182
2.2.1 La posizione di Catarino.....	183
2.2.2 Tesi di Farvacques.....	184
2.2.3 Distinzione tra la posizione di Catarino e quella di Farvacques..	186
2.3 La tesi dell'“intenzione interna”.....	188
2.4 Valutazione delle due posizioni.....	189
2.4.1 Considerazioni sull'“intenzione esterna”.....	189
2.4.2 Considerazioni sull'“intenzione interna”.....	191
3. L'“intenzione interna” ed “esterna” alla luce delle fonti canoniche.....	193
3.1 <i>Ecclesia de intentione non iudicat</i>	194
3.2 Soluzione giuridica.....	197
3.3 Sintesi di alcuni principi giuridici.....	200
4. Qualche aspetto circa l'intenzione e la validità dei sacramenti dal periodo <i>post tridentino</i> fino alla codificazione pio-benedettina.....	202
5. Conclusione.....	205

PARTE II
 PERIODO CODICIALE E POST CODICIALE

CAP. VI: <i>Tipologie di intenzione alla luce del Codice del 1983</i>	209
1. Introduzione.....	209
2. L'intenzione "esplicita" e "implicita".....	210
2.1 L'intenzione "esplicita".....	210
2.1.1 Premessa: <i>voluntas explicita</i> e <i>intentio explicita</i>	210
2.1.2 La volontà "esplicita" secondo la fonte <i>Lumen Gentium</i>	211
2.1.3 L'intenzione "esplicita" in ordine alla validità del sacramento	212
2.2 L'intenzione "implicita".....	213
2.2.1 La natura dell'intenzione "implicita".....	213
2.2.2 L'intenzione "implicita" nel battezzando adulto.....	216
2.2.3 L'intenzione "implicita" nella confermazione e nell'unzione degli infermi.....	219
2.2.4 L'intenzione "implicita" nella persona del ministro.....	221
3. L'intenzione "assoluta" e "condizionata".....	224
3.1 Premesse.....	224
3.2 Intenzione "condizionata" nei sacramenti.....	226
3.3 L'intenzione "condizionata" nel sacramento della penitenza?.....	231
3.3.1 Premessa.....	231
3.3.2 Ipotesi circa l'intenzione "condizionata".....	232
4. La <i>debita intentio</i>	238
4.1 La <i>debita intentio</i> secondo le fonti del can. 861 §2.....	239
4.1.1 Il c. 742 CIC 17 e le sue fonti.....	239
4.1.2 Ermeneutica giuridica della <i>debita intentio</i> alla luce di una lettura sinottica di alcune fonti del c. 742 CIC 17.....	240
4.2 La fonte OBP Prae. Gen. n.16 e la formazione del can. 861 §2.....	242
4.3 Significato e valenza giuridica della <i>debita intentio</i> in tema di validità dei sacramenti.....	243
5. L' <i>attenta intentio</i> ai sensi del can. 869 §2 CIC.....	247
5.1 L' <i>attenta intentio</i> secondo le fonti del can. 869 §2.....	247
5.2 Rilevanza giuridica dell'espressione <i>attenta intentio</i> del can. 869 §2.....	249
6. La <i>recta intentio</i>	251
6.1 Presentazione sinottica dei canoni in rapporto con la <i>recta intentio</i>	251

6.2	Ermeneutica della <i>recta intentio</i> in base alle fonti.....	252
6.3	Caratteristica e rilevanza giuridica della <i>recta intentio</i>	255
6.3.1	Aspetti caratteristici della <i>recta intentio</i>	255
6.3.2	La <i>recta intentio</i> in ordine alla validità dei sacramenti.....	258
7.	L'intenzione "attuale", "virtuale", "abituale" ed "interpretativa"	259
7.1	Premessa.....	260
7.2	L'intenzione "attuale"	261
7.3	L'intenzione "virtuale".....	263
7.3.1	Natura dell'intenzione "virtuale".....	263
7.3.2	Efficacia dell'intenzione "virtuale" alla luce di qualche fonte canonica.....	264
7.4	Rilevanza giuridica dell'intenzione detta "abituale".....	267
7.4.1	L'intenzione "abituale" nel ministro	267
7.4.2	L'intenzione "abituale" nel soggetto del sacramento.....	268
7.4.3	Confronto tra intenzione "abituale" e intenzione "implicita" alla luce dei cann. 865 §2 e 1006 CIC.....	270
7.5	Accenno all'intenzione "interpretativa".....	273
8.	Conclusione	273
CAP. VII: <i>L'intenzione sacramentale in rapporto con l'uso di ragione, con il requisito di capacità nell'ordine sacro e con la simulazione</i>		
277		
1.	Introduzione	277
2.	Intenzione, uso di ragione e validità dei sacramenti.....	277
2.1	L'uso di ragione come <i>condicio</i> di esercizio della ministerialità	278
2.1.1	Breve accenno alle fonti.....	278
2.1.2	La questione dell'uso della ragione alla luce del CIC 83.....	279
2.2	La problematica dell'uso di ragione nella valida ricezione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana	281
2.2.1	Nel battezzando	281
a.	Disposizioni del Codice di Diritto Canonico del 1917 e del 1983	282
b.	Considerazioni giuridiche.....	283
2.2.2	Accenno ai sacramenti dell'Eucaristia e della confermazione	284
2.3	Nel soggetto del sacramento della penitenza e dell'unzione degli infermi	286
2.4	Nel soggetto del sacramento dell'ordine sacro	287
2.4.1	Nell'ordinando adulto	287

2.4.2 Nell'ordinando che non gode dell'uso di ragione	290
3. Intenzionalità e requisito di capacità nell'ordine sacro	294
3.1 Premessa.....	294
3.2 Rilevanza ed efficacia giuridica dell' <i>intentio ad suscipiendum sacramentum</i> nei candidati ermafroditi e pseudo-ermafroditi.....	295
3.3 Rilevanza ed efficacia giuridica dell' <i>intentio ad suscipiendum sacramentum</i> nei candidati transessuali o transgender	300
4. La simulazione.....	302
4.1 La <i>simulatio</i> intesa come <i>factio</i>	302
4.2 La realtà della <i>simulatio</i> secondo le fonti canoniche	305
4.2.1 La simulazione nel senso lato alla luce della fonte: X 5.28.2	306
4.2.2 La simulazione e validità dei sacramenti secondo le fonti dei cann. 977, 1378 §2 del CIC e del can. 1443 del CCEO.....	306
4.3 La simulazione come attentata celebrazione del sacramento? L'apporto del can. 1378 CIC	309
4.3.1 Premessa	309
4.3.2 Interpretazione del significato del termine <i>attentat</i> , a partire dall' <i>iter</i> di formazione del can. 1378 §2, 1° CIC	310
4.4 Il termine <i>attentat</i> nella formazione del can. 1378 § 2, 2° CIC 83	311
4.5 Breve accenno alla <i>simulatio</i> e alla <i>dissimulatio</i>	313
4.6 Tipologie di simulazione e attentata celebrazione in ordine alla validità dei sacramenti	314
4.6.1 L'attentata celebrazione da parte del ministro giuridicamente inabile o/e incapace	314
a. Circa l'Eucaristia	314
b. Circa il sacramento della penitenza.....	315
c. Circa altri sacramenti.....	318
4.6.2 <i>Attentat sacramentum</i> su soggetto inabile e incapace.....	319
4.6.3 La simulazione intesa come conferimento-ricezione del sacramento senza intenzione sacramentale.....	320
4.6.4 Simulazione sacramentale in ordine alla forma e alla materia.....	327
5. Conclusione	329

CAP. VIII: <i>Elementi condizionanti l'intenzione con effetti sulla validità o non dei sacramenti.</i>	331
1. Introduzione	331
2. <i>Vis et metus</i> come vizi condizionanti l'intenzione.....	331
2.1 Tre forme di coazione emerse in contesti storici diversi	332
2.1.1 Prima forma: ordinazioni ricevute con violenza irresistibile.....	332
2.1.2 Seconda forma: ordinazioni sacre ricevute contro voglia.....	335
2.1.3 Terza forma: il battesimo conferito nel timore della persecuzione e sotto l'effetto della minaccia	337
2.2 Considerazioni analitiche sulle tre forme.....	342
2.2.1 Analisi della prima forma.....	342
2.2.2 Analisi della seconda forma.....	343
2.2.3 Analisi della terza forma	345
2.2.4 Sintesi analitico-giuridica sulle tre forme	347
2.3 La rilevanza dell'intenzione in caso di <i>vis et metus</i> nell'amministrazione dei sacramenti alla luce del Codice di Diritto Canonico vigente.....	348
2.3.1 Valore del sacramento ricevuto nella violenza irresistibile.....	349
2.3.2 Valore del sacramento ricevuto nel timore grave alla luce del can. 125 §2 CIC	352
3. Il dolo, l'errore e l'ignoranza come vizi dell'intenzione sacramentale	356
3.1 Rilevanza del dolo sull'intenzione e sulla validità dei sacramenti	356
3.2 Errore sulla materia	358
3.3 Sulla forma	359
3.4 L'errore e l'ignoranza come vizi invalidanti la ricezione del sacramento dell'Eucaristia.....	362
3.5 L'errore di persona	363
3.6 L'errore in fede.....	365
3.7 <i>Intentio, dubium et error communis</i>	368
4. Conclusione	369

CAP. IX: <i>Aspetti emergenti dell'intenzione in tema di validità dei sacramenti nella comunicatio in sacramentis e nella problematica circa le doppie intenzioni</i>	371
1. Introduzione	371
2. Aspetti emergenti dell'intenzione nella questione del ribattesimo e dello "sbattezzo" di un battezzato.....	371
2.1 Aspetti emergenti dell'intenzione nel "ribattesimo" in contesto ecumenico e la questione dello "sbattezzo"	372
2.1.1 Accenno al concilio di Trento nella questione delle Chiese e comunità cristiane nate dalla Riforma protestante.....	373
2.1.2 Considerazioni circa il "ribattesimo" e lo "sbattezzo"	375
2.2 La <i>debita intentio ad suscipiendum sacramentum</i> richiesta da parte dal soggetto non cattolico	378
2.2.1 La questione dell'intenzione nella lecita ricezione dei sacramenti da parte dei cristiani orientali o equiparati	378
2.2.2 La dimensione dell'intenzione nella lecita ricezione dei sacramenti da parte degli altri cristiani ai sensi del can. 844 §4 CIC	381
3. L'intenzione in rapporto con i fini e gli effetti del sacramento	384
3.1 Analisi del rapporto giuridico tra l'intenzione e gli effetti del sacramento secondo alcuni autori.....	384
3.1.1 Lo <i>status quaestionis</i>	384
3.1.2 Tesi <i>pro validitate</i>	385
3.1.3 Tesi <i>contra validitatem</i>	388
3.2 Intenzione, fini ed effetti dei sacramenti nelle fonti canoniche	389
3.3 Sintesi analitica sull'intenzione riguardo agli effetti e ai fini del sacramento	391
4. Validità dei sacramenti in rapporto con i fini oggettivi e soggettivi dell'intenzione del ministro acattolico.....	392
4.1 La tematica del fine oggettivo e soggettivo dell'intenzione	393
4.2 Confronto del fine oggettivo e soggettivo dell'intenzione con una sentenza dei Dottori della Sorbona	394
4.2.1 La vicenda.....	394
4.2.2 La sentenza dei Dottori della Sorbona	394
4.3 Valutazione della vicenda alla luce dei fini oggettivi e soggettivi dell'intenzione	395
5. Le doppie intenzioni e il principio dell'intenzione predominante.....	397

5.1 Fondamento teologico-giuridico originante della duplice intenzione	398
5.2 Coesistenza di due intenzioni simultanee e tra loro oggettivamente contrarie	399
5.3 Coesistenza di due intenzioni simultanee: una generale e l'altra particolare	401
5.4 Coesistenza di due intenzioni simultanee: una positiva e l'altra contraria ma positivamente intesa dal soggetto	404
5.5 Considerazioni finali	406
6. Conclusione	407
CONCLUSIONI	409
BIBLIOGRAFIA	419
1. Fonti	419
2. Studi	431
INDICE DEGLI AUTORI CITATI	445

SIGLE E ABBREVIAZIONI

a.	Articulus
aC	avanti Cristo
<i>AAS</i>	<i>Acta Apostolicae Sedis</i>
<i>AD</i>	PONTIFICIA COMMISSIO ANTEPRAEPARATORIA PRO CONCILIO OECUMENICO, <i>Acta et documenta Concilio Oecumenico Vaticano II apparando</i> , I-II/I-III, Vaticani 1960.
Adh. Ap.	Adhortatio Apostolica
<i>al.</i>	<i>alii</i>
<i>ASS</i>	<i>Acta Sanctae Sedis</i>
At.	Atti degli apostoli
BA	Bulletin Augustinien
c./cc.	canone/ canoni (fino al CIC 1917)
ca.	circa
can./cann.	Canone/canoni (del CIC 1983 o del CCEO 1990)
cap./capp.	capitolo/capitoli
C.	<i>Causa</i> (in <i>Corpus Iuris Canonici</i>)
CCC	IOANNES PAULUS PP II, <i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i> , Città del Vaticano 2018.
CCDDS	Congregatio de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum – Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti
CCEO	<i>Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium</i>
CCSL	<i>Corpus Christianorum. Series Latina</i>
CDF	Congregazione per la Dottrina della Fede
CEI	Conferenza Episcopale Italiana
CIC 17	Codex Iuris Canonici (1917)
CIC	Codex Iuris Canonici (1983)
<i>CICFontes</i>	<i>Codicis Iuris Canonici Fontes</i> , ed. P. Gasparri – J. Serédi, I-IX, Roma 1926-1939.
Clem.	<i>Clementinae</i>

COD	<i>Conciliarum Oecumenicorum Decreta</i> , ed. G. Alberigo – al, Bologna 2002 ² .
ComEx	<i>Comentario exegetico al Còdigo de Derecho Canònico</i> , I-V, ed. Á. Marzoa – J. Miras – R. Rodríguez – Ocaña, I-V, Pamplona 2002 ³ .
<i>Communicationes</i>	Organo del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi
Const.	Constitutio
CSEL	<i>Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum</i> , Vienna 1866 ss.
CSP	<i>Canons des Synodes Particuliers</i> (Canonici dei Sinodi Particolari)
CT	<i>Concilium Tridentinum. Diariorum, Actorum, Epistolarum, Tractatum nova Collectio</i> , ed. Stephanus Ehses, Friburgi Brisgoviae 1964 ² .
CTrG	<i>Concilium Tridentinum. Diariorum, Actorum, Epistolarum, Tractatum nova Collectio</i> , ed. Görres-Gesellschaft, Friburgi 1901.
d.a.	<i>Dictum Gratiani ante</i>
dC	dopo Cristo
d.p.	<i>Dictum Gratiani post</i>
D.	Distinctio
DDC	<i>Dictionnaire de Droit Canonique</i> , ed. R. Naz, I-VII, Paris 1935-1967
de cons.	de consecratione
de paen.	de paenitentia
Decr.	Decretum
DGDC	<i>Diccionario General de Derecho Canónico</i> , IV, ed. J. Otaduy – A. Viana – J. Sedano, Pamplona 2012.
DHGE	<i>Dictionnaire d'Histoire et de Géographie Ecclesiastiques</i> , ed. Alfred Baudrillart – alii, Paris 1932-2010.
DHü	<i>Enchiridion Symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum</i> , edizione bilingue, ed. H. Denzinger – P. Hünermann, Bologna 2012 ⁶ .
Dich.	Dichiarazione
Dig.	Digesta, in <i>Corpus Iuris Civilis</i> , I. <i>Novellae Institutiones Digesta</i> , ed. P. Krueger – T. Mommsen, Hildesheim 2000.
disp.	disputatio
DO	SCUF, Directorium Oecumenicum, I, 14.05.1967, <i>AAS</i> 59 (1967) 574-592; II, 16.04.1970, <i>AAS</i> 62 (1970) 705-724.
DTbC	<i>Dictionnaire de Théologie Catholique</i>

Ecc.mo	Eccellentissimo
Eccl.	Ecclesiastico
<i>ECEI</i>	<i>Enchiridion della Conferenza Episcopale Italiana</i>
ed./edd.	edidit, ediderunt (curatore, curatori)
EdE	IOANNES PAULUS PP II, Litt. enc. «Ecclesia de Eucharistia», 17.04.2003, <i>AAS</i> 95/7 (2003) 433-475.
Enc.	Encyclica
Ep.	Epistula
Es. ap.	Esortazione apostolica
Es.	Esdra
ESD	Edizioni Studio Domenicano
<i>EstEcl</i>	<i>Estudios Eclesiásticos</i>
<i>EV</i>	<i>Enchiridion Vaticanum. Documenti ufficiali della Santa Sede.</i> Testo ufficiale e versione italiana, Bologna 1962 e segg.
Extrav. Com.	Extravagantes communes
Extrav. Io(h).	Extravagantes Iohannis
Friedberg	<i>Corpus Iuris Canonici</i> , ed. Ae. Friedberg
GS	CONCILIO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo «Gaudium et Spes», 7.12.1965.
HEFELE	<i>Histoire des Conciles</i> , I/1-XI/2, Paris-Hildesheim-New York 1907-1973.
ID.	IDEM
Instr.	Instructio
Istr.	Istruzione
Lc	Luca
Lett.	Lettera
LG	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, constitutio dogmatica «Lumen Gentium», 21.05.1964.
Lib.	Liber
Litt.	Littera
<i>LMD</i>	Rivista La Maison-Dieu
Mansi	<i>Sacrorum Conciliorum nova et amplissima Collectio</i> , ed. J.D. Mansi, I-LIII, Paris – Leipzig – Arheim 1901-1927 (ristampa Graz 1960-1962).
<i>MD</i>	PIUS PP XII, Ency. «Mediator Dei», 20.11.1947, <i>AAS</i> 39 (1947) 521-600.
membr.	Membrum

mp	Litt. Ap. Motu proprio datae – Lettera apostolica <i>motu proprio data</i>
NB	Nota Bene
n./nn.	numero/numeri
<i>NRTb</i>	<i>Nouvelle Revue Théologique</i>
<i>OBP Prae. gen.</i>	<i>Ordo Baptismi parvulorum: De initiatione christiana</i> , 15.05.1969.
<i>OBP</i>	<i>Ordo Baptismi parvulorum: De baptismo parvulorum</i> , 15.05.1969.
OE	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, Decr. «Orientalium Ecclesiarum», 21.11.1964.
<i>Opuscula I</i>	<i>Opuscula theologia ad Veritatis, et Charitatis stateram expensa</i> , I. <i>Opusculum in quo de Sacramentis Novae Legis generatim agitur</i> , in 12
OT	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, Decr. de institutione sacerdotali «Optatam totius», 28.10.1965.
OUI	<i>Ordo Unctionis infirmorum eorumque Pastoralis Curae</i> , 7.12.1972 – Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, 23.05.1974.
PCCICR	Pontifica Commissio Codici Iuris Canonici Recognoscendo
PCLTI	Pontificium Consilium de Legum Textibus Interpretandis (Pontificio Consiglio per l'Interpretazione dei Testi Legislativi)
PCRCDCO	Pontificia Commissione per la Redazione del Codice di Diritto Canonico Orientale
PCTL	Pontificium Consilium de Legum Textibus (Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi)
<i>Periodica</i>	<i>Periodica de Re Canonica</i>
<i>PG</i>	<i>Patrologiae Cursus Completus. Series Graeca</i> , ed. J.-P. Migne, I-CLVI, Parisiis – Turnholti 1857-1866.
<i>PL</i>	<i>Patrologiae Cursus Completus. Series Latina</i> , ed. J.-P. Migne, I-CCXXI, Parisiis 1844-1866.
PO	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, Decr. de presbyterorum ministerium et vita «Presbyterorum ordinis», 7.12.1965.
PP	<i>Pastor Pastorum</i>
q.	quaestio
<i>QDE</i>	<i>Quaderni di Diritto Ecclesiale</i>
R/Resp.	Responsum/a
REA	<i>Revue des Etudes Augustiniennes</i>

RR	<i>Ricerche Religiose</i>
S.	Sacra
SC	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, Constitutio de sacra Liturgia «Sacrosanctum concilium», 4.12.1963.
<i>SCb</i>	<i>Sources Chrétiennes</i>
SCpC	Sacra Congregatio pro Clericis – Sacra Congregazione per il Clero
SCPF	Sacra Congregatio de Propaganda Fide – Sacra Congregazione de Propaganda Fide
SCSO	Sacra Congregatio Sancti Officii – Sacra Congregazione del Sant'Ufficio
SCUF	Secretariatus ad Christianorum Unitatem Fovendam – Segretariato per la promozione dell'unità dei cristiani
<i>Sect.</i>	<i>sectio</i>
ss.	sequentes, seguenti
Ss.mo	Santissimo
SS.mus	<i>Sanctissimus</i>
SST	IOANNES PAULUS PP II, mp «Sacramentorum sanctitatis tutela», 30.04.2001, <i>AAS</i> 93 (2001) 737-739.
THEINER	<i>Acta genuina sanctissimi oecumenici concilii Tridentini</i> , ed. A. Theiner, Zagabria-Lipsia 1874.
tr	Tractatus
trad.	traduzione
Tt	Tito
UR	SACROSANCTUM CONCILIUM OECUMENICUM VATICANUM II, Decr. «Unitatis redintegratio», 21.11.1964.
VI° RI	<i>Regulae Iuris</i>
VI	<i>Liber Sextus</i>
X	<i>Liber Extra</i>
§/§§	Paragraphus/i – Paragrafo/i

INTRODUZIONE GENERALE

La questione dell'incidenza dell'intenzione del ministro e del soggetto in tema di validità dei sacramenti s'iscriveva già – seppur in modo marginale – tra i primissimi dibattiti sorti in epoca patristica. La presente trattazione si propone di analizzare l'“intenzione” nella sua essenza e nel suo peculiare rapporto con la validità sacramentale. La domanda alla quale cercheremo di rispondere attraverso questa ricerca risulta così concentrata nel titolo: «Il rilievo dell'intenzione nella valida amministrazione e ricezione dei sacramenti. Aspetti storici e giuridici». Le diverse controversie che hanno portato all'elaborazione e alla maturazione di una dottrina precisa e organica sulla nostra problematica, l'ampiezza di quest'ultima, nonché i ripetuti chiarimenti del magistero ecclesiastico al riguardo indicano a sufficienza la complessità dell'argomento al quale sono connessi gravi e importanti risvolti teologici e giuridici¹.

Questo tema non solo s'iscrive nell'attualità della Chiesa, ma mette anche incidentalmente in luce, per quanto riguarda la celebrazione dei sacramenti, le diversità e le tradizioni socio-culturali della medesima, in armonia con il principio della relatività e della frammentazione localistica del diritto, come richiamato nella massima dello scienziato e teologo cattolico Blaise Pascal «Verità al di qua dei *Pirenei, errore al di là*»². L'asserto del citato autore trova la sua giustificazione nel fatto che, se i sacramenti costituiscono un patrimonio comune alla Chiesa cattolica, alle Chiese orientali e ad alcune comunità cristiane, la dottrina sacramentaria invece conosce delle divergenze più o meno marcate. In questa prospettiva, mentre nella tradizione della Chiesa Cattolica orientale si conferiscono i sacramenti dell'iniziazione cristiana ai bambini, nella tradizione latina, di norma, la confermazione e l'Eucaristia

¹ Possiamo invocare l'autorità del teologo Jean-Marie Tillard il quale asserisce che: «Il problema dell'intenzione è annoverato fra i più complessi ma anche più gravidi di conseguenze pratiche di tutta la teologia sacramentaria» (J.-M.R. TILLARD, «A proposito dell'intenzione del ministro e del soggetto dei sacramenti», 131).

² B. PASCAL, *Pensieri*, 91. Interpretiamo la massima pascaliana nel senso che ciò che vale per un paese non vale necessariamente per un altro. Intendiamo così evocare la diversità degli ordinamenti e dei sistemi giuridici esistenti nelle Chiese e comunità cristiane, in ragione della tradizione o delle dottrine sacramentali che le contraddistinguono.

vengono conferiti a chi ha l'uso di ragione e la capacità di esprimere la propria fede, nonché un'*intentio ad suscipiendum sacramentum*. Inoltre negli ultimi decenni, e tuttora, il fenomeno del cosiddetto “sbattezzo” evidenzia la questione di una “intenzione non sacramentale”, mossa dalla pretesa di rinnegare o cancellare il carattere del lavacro sacro, che viene rifiutato nel suo significato sacramentale da chi non riconosce più un battesimo ricevuto precedentemente. Non è indifferente al nostro studio la questione attualissima del “non battesimo”, cioè, il fatto, non raro, di genitori che preferiscono rimandare il battesimo dei propri figli a un momento in cui, secondo loro, questi sarebbero capaci di ricevere volontariamente il battesimo e di assumerne responsabilmente gli impegni ad esso annessi. La problematica del ribattesimo, sorta in epoca patristica, si ripropone come tematica attuale e pregnante, se consideriamo la prassi non episodica, che avviene nel ribattesimo di un cattolico, in concomitanza con il matrimonio – o con il battesimo del figlio, quando detto fedele, aderendo a comunità separate dalla Chiesa cattolica, si ritrova ad esprimere con un nuovo atto di volontà la sua *intentio ad suscipiendum sacramentum*. Tutte queste situazioni sopra abbozzate ritraggono lo sfondo e il quadro originante dal quale nasce il nostro interesse per il tema che intendiamo esaminare.

Lo scopo del nostro studio è di scrutare la questione dell'intenzione sacramentale, non immediatamente per rispondere alle problematiche sopra accennate, ma piuttosto, partendo dagli interrogativi sottintesi nel quadro contestuale appena indicato, per approfondire la comprensione circa l'intenzione nella celebrazione dei sacramenti, il suo rilievo e la sua incidenza sulla validità dei medesimi. Intendiamo svolgere le nostre indagini con l'obiettivo di capire quale sia, giuridicamente parlando, il minimo d'intenzione richiesta nella persona del ministro e del ricevente adulto perché un sacramento possa raggiungere la sua efficacia. Inoltre cercheremo, da una parte, di definire il confine giuridico nel quale l'azione sacramentale può operare validamente – con o senza la mediazione positiva dell'atto di volontà del ricevente –, e, dall'altra, di esporre la *ratio* giuridica sottesa a detta situazione. Le decisioni contrastanti del magistero emerse circa il tema della nostra ricerca, *mutatis mutandis*, lungo i secoli di storia della Chiesa, non hanno modificato l'essenza e il valore perenne della dottrina giuridica, la quale dispone, *pro validitate sacramenti, saltem intentio faciendi quod facit Ecclesia* da parte del ministro o l'*intentio suscipiendi sacramentum* da parte del soggetto adulto. Partendo da una precisazione terminologica preliminare, lo scopo della nostra ricerca è quello di offrire una riflessione di sintesi e un'analisi giuridico-canonica che affondi in particolare nelle radici del *Corpus Iuris Canonici*, nella normativa codiciale ed extra codiciale. Infine, l'obiettivo della nostra ricerca è